Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 53 VENERDÌ 23 Febbraio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

# Pel la disciplina dei consumi.

## La propaganda nelle Scuole del Comune.

*Crediamo utile, sia per iscopo di propaganda come anche per essere un documento che onora la scuola cittadina riprodurre integralmente la circolare che il chiarissimo direttore delle medesime prof. cav. L. Pizzio ha diretto al corpo insegnante nelle scuole elementari del Comune.*

Giacchè erano preannunciate disposizioni ed istruzioni superiori, ho voluto attenderle, perchè dalla parola autorevole dei più alti preposti al governo della scuola acquistasse maggior forza e valore l'azione ch'io avevo già in animo di svolgere presso gli insegnanti del Comune, riguardo all'oggetto di cui tratta l'unita circolare del R. Provveditore agli studi.

Mutare il tenore di vita, limitare i dispendi al puro indispensabile, rinunciare a molte di quelle comodità e raffinatezze a cui tutti — anche oltre i nostri mezzi, oltre i nostri bisogni e contro le leggi stesse dell'igiene — ci eravamo abbandonati in passato, non è soltanto una necessità ineluttabile nella crisi economica e politica che attraversiamo, non è soltanto un dovere civile, a cui non dobbiamo sottrarci, ma è una delle condizioni fondamentali per il buon successo delle nostre armi, uno dei coefficenti decisivi per il nostro avvenire di libero popolo.

Gran parte dei fanciulli e dei giovanetti che sono affidati alle nostre cure appartengono a famiglie di modeste e spesso di ristrette o misere condizioni economiche; pochi gli agiati, pochissimi i ricchi. E, mentre i consigli di parsimonia e di frugalità possono essere dati con più evidenti e precisi scopi e con più fondate ragioni a coloro che bene o discretamente provvisti, sono forse abituati ad eccessive raffinatezze di trattamento, potrebbe invece sembrare un'irrisione alle gravi difficoltà in cui versano le famiglie di molti fra i nostri discepoli, l'insistere per una restrizione dei consumi, già così limitati per esse. Pure anche qui c'è qualche cosa da dire e da fare, senza cadere in una goffa retorica, che suonerebbe amara ironia per chi soffre e stenta.

La miseria — tutti sappiamo — produce spesso il disordine, e il disordine, unito a scarsa previdenza, è causa di *sperpero*. Utilizzare meglio vuol dire star meglio e spesso anche consumar meno. Utilizzare il denaro, utilizzare le cose, utilizzare il tempo e le forze: ecco il complesso ed arduo problema che, però in alcuni dei suoi aspetti più semplici e pratici può essere proficuamente presentato e spiegato anche agli alunni delle nostre scuole e più in particolare ai giovinetti delle classi superiori, o direttamente alle mamme ed ai parenti di essi, coi quali l'insegnante deve avere o deve cercare frequenti contatti.

E sopra tutto conviene esemplificare e concretare gl'insegnamenti in fatti, in dati, in cifre reali ed accessibili; il consiglio generico può spingere, può anche persuadere, ma non basta a *guidare*, e noi dobbiamo sopra tutto guidare, perchè dall'insuccesso non nasca la sfiducia. Tutto ciò non è facile; ma i docenti stessi saranno assecondati e diretti in quest'opera. L'Amministrazione comunale avrà cura di procurar loro opuscoli e pubblicazioni che servano a fornire argomenti e notizie positive per opportune trattazioni; verranno tenute conferenze da persone competenti (una è annunciata prossima) dalle quali essi potranno attingere materiale copioso; oltre di che saranno probabilmente promosse delle lezioni speciali di economia domestica — che è, del resto, materia obbligatoria e di ordinario programma — per le alunne del corso popolare femminile. L'Amministrazione ha pure in mente — se riuscirà a rendere disponibili i locali ed a combinare gli orari — di riaprire la scuola speciale di economia domestica e di cucina, che fu dovuta sospendere, per ragioni molteplici, al principio della guerra. Non mancheranno pertanto i mezzi agli insegnanti volenterosi di raccogliere tutti quegli elementi che, elaborati con giusti criteri didattici e adattati alla capacità della scolaresca, potranno offrire norme utilissime alle famiglie dei nostri alunni.

Tutti i bisognosi di aiuto — e prima di tutti i parenti di coloro che, chiamati o richiamati al servizio militare, assolvono il più alto dovere verso la Patria, a prezzo di pericoli, di sofferenze e di rinuncie infinite — possono contare sull'affetto dei loro concittadini, i quali (ed è anche questo un dovere imprescindibile, ma incomparabilmente men grave) non lascieranno ad essi mancare ciò che almeno è strettamente necessario alla vita. Ma è pure opera buona e meritoria fare in modo che quanto a loro beneficio è devoluto dia gli effetti maggior; e questo è in parte compito nostro. Badiamo però ch'esso dimanda [illegible] fede molta sagacità, molta passione. Chi non ha fede, rinunci anche a tentare. Per piccolo che sia il vantaggio che ciascuno di noi può portare [illegible], sarà sempre notevole nel suo complesso, e quand'anche non riuscisse a procurare — come verremmo — risultati materiali tangibili, avrà nondimeno un effetto morale inestimabile. Perchè anche coloro che più sacrificano e più soffrono sentiranno che non sono soli, che non sono abbandonati, che non sono dimenticati, e nelle comuni asprezze giudicheranno men dura la loro sorte, e nel comune fervore di devozione alla Patria sentiranno santificati i loro dolori e le loro privazioni.

Dall'anima ingenua e intimamente buona del popolo, come sono usciti miracoli di eroismo, usciranno miracoli di abnegazione. Purchè noi sappiamo parlare a quest'anima. Io sono convinto che gl'insegnanti nostri conoscano questo semplice, ma appassionato linguaggio, da cuore a cuore. E a loro m'affido

Il direttore generale
*L. Pizzio*

# Cronaca Provinciale

### CIVIDALE

**La lana per i soldati.** L'egregio Ispettore Scolastico sig. Alatiere ha fatto pervenire al Comitato della Croce Rossa, diversi indumenti di lana perchè siano spediti ai militari al fronte. Il Comitato si è fatto premura di assecondare il patriottico pensiero del donatore e ieri stesso faceva la spedizione di una parte degli indumenti, mentre gli altri furono consegnati a mano, essendo i militari in licenza.

Sappiamo che altre volte l'egregio Ispettore signor Alatiere rimise al comitato consimili doni, frutto della sua continuata propaganda delle scuole del distretto di S. Pietro al Natisone.

Gli indumenti di lana sono lavori eseguiti da maestre ed alunne di quel distretto essa trovano il tempo nonostante le quotidiane occupazioni della scuola, di lavorare per i nostri fratelli combattenti, ai quali così recano conforto materiale e morale.

Siano benedette le loro mani gentili!

**Spettacolo Cinematografico per i militari.** Con gentile pensiero l'impresa del Teatro ha deliberato di dare gratis uno spettacolo Cinematografico per i militari convalescenti negli ospedali.

Quanto prima verranno date due serate, una a beneficio della Croce Rossa e l'altra per l'assistenza Civile.

Con questi atti il sig. Bolzicco dimostra di cooperare per quelle istituzioni che oggi più che mai spiegano una mirabilmente utile e nobile azione, in armonia coi bisogni dell'ora presente.

**In memoria di Tino De Grandi** La mamma Felicita Angeli De Grandi, le figlie Elda e Lucia, per onorare la cara memoria del figlio e fratello rag. Tino, offrono L. 50 alla Croce Rossa, 50 all'Assistenza Civile, 25 alla Congregazione di Carità e 25 all'U.Nat.

Per il medesimo scopo, le zie signora Italia Angeli Bertazzoli offrì lire 25 e Angela Angeli Bernardis 15 alla Croce Rossa e il cugino dott. Tecente Battista Bernardi 15 al Patronato Scolastico

**All'Assistenza Civile.** — Il sig. Pascolini Giuseppe di Gagliano ha offerto al Comitato di Assistenza Civile lire 50, la signora Bellina Angelina 5; Ambrosio Giovanni in morte della signora Pellarini ved. Sartogo 5.

### TARCENTO

**Cucina Economica Popolare.** Pervennero le seguenti offerte:

In morte della nobildonna Elisa Troiano ved. Monteganacco: Bernardi Giorgio di Eugenio L. 5, Mosca cav. Giulio 5, Piacentini cav. Antonio 3, Toffoletti Pietro Pol. 2, Locatelli Luigi 2.

### GEMONA

**Tribunale di guerra**

Il soldato Scaltritti Gabriele per diserzione è stato condannato a sei anni di reclusione.

— Per lo stesso reato, a quattro anni di reclusione è stato condannato il soldato Balut Massimiliano.

— Un anno di reclusione è stato inflitto a De Angelis Lorenzo per furto di oggetti militari e 4 mesi al buscato De Antoni Giovanni, pure per furto.

**Il Prestito nazionale.** La Società Operaia di M. S. ha anche questa volta concorso al Prestito Nazionale con settemila lire. Nell'ultimo prestito concorse con 15 mila lire.

Così la Società Operaia ha dato nuova prova del suo patriottismo e di ciò ne va data lode ai preposti all'amministrazione.

### PASIANO DI PORDENONE

**Per il Prestito Nazionale e la limitazione dei consumi**

Domenica 25 corrente avremo qui due pubbliche conferenze per il Prestito Nazionale e per la limitazione dei consumi. Alle ore 11 parleranno nell'edificio scolastico di Cecchini la maestra Elvige Striso-Foli e l'avv. Ugo E' Imperatori, R. Commissario del Comune. Alle ore 15 parleranno nell'edificio scolastico di Pasiano, la signorina Laura Salvi e l'avv. Imperatori.

Già nella scorsa domenica i cinque parroci del Comune esortarono i fedeli a compiere verso la Patria il dovere della sottoscrizione; ed oggi stesso (22) fu tenuta una riunione delle notabilità di Pasiano allo scopo di assicurare un ottimo risultato pratico alla propaganda per il Prestito Nazionale.

### CASARSA

**L'abate Silvestri fra noi.** Domenica, 25, nella chiesa succursale di questo capoluogo l'esimio abate cav. prof. Emilio Silvestri terrà una conferenza pro Croce Rossa e per propaganda del Prestito Nazionale, sul tema: *L'eroismo che richiede l'ora presente.*

### ANDREIS

**Il nostro Consiglio** riunitosi in seduta straordinaria ha approvato il bilancio preventivo 1917, e ha ceduto all'amministrazione militare un appezzamento di terreno per allargamento di strada, devolvendo il compenso a beneficio del locale comitato di assistenza civile.

Ha deliberato di investire la somma di lire 10000 nel quarto prestito nazionale.

### MORUZZO

## L'aggressione notturna

### I primi particolari

Sono in grado di darvi alcuni particolari sulla brigantesca aggressione avvenuta l'altra notte in casa Raddi, proprio nel centro del paese.

I due vecchi si erano la sera di martedì coricati come il solito, e la fantesca Maria Bianchi pure al terzo piano.

Verso le due di notte la moglie Giulia che ha 70 anni sentì un rumore confuso, e credendo fosse la serva esclamò:

— Po se fastu Marie?...

In quel mentre irruppero nella camera tre individui coperti da una vestaglia nera, e che calzavano le pantofole.

Come vi dissi nel mio primo telegramma di ieri, con «strangulin» erano riusciti a scassinare e rompere una finestra.

Uno dei tre malfattori, il più alto, si slanciò contro il vecchio, afferrandolo alla gola. Il secondo si gettò sulla donna, e tentò di soffocarla con le coperte.

Il Raddi che ha 80 anni ed è infermo per paralisi, colto all'improvviso nel sonno, cercò invano svincolarsi, e nella disperazione della lotta, addentò una mano di uno degli aggressori; costui reagì colpendo ripetutamente alla testa con l'altra mano, munita de un «boxe».

Il rumore della lotta sveglia la domestica.

La giovane scende e stando all'uscio che era semichiuso, chiede il permesso di entrare:

— Siore parona, puedio entrà? — ella dice, ma una voce grossa dal di dentro subito l'ammonisce:

— Tâs se no ti fâs la fuee anghe a ti.

La ragazza spaventata risale precipitosamente nella propria camera e si abbatte sul letto. Ripresa però ben tosto padronanza di se stessa, decide di uscire a chiamare soccorso ed all'uopo apre un grosso cassettone per togliere lo scialle onde coprirsi.

Il coperchio del mobile abbandonato a se nella fretta, cade producendo un forte rumore.

I malandrini devono certo averlo attribuito a sopraggiungere di soccorsi poichè, impressionati, abbandonarono le vittime, dandosi a precipitosa fuga.

La Bianchi alla finestra chiamò replicatamente aiuto, ed accorse subito gente.

Mentre vi scrivo si stanno facendo rigorose indagini.

**Le prime indagini**

22. Alla mia corrispondenza di ieri potete aggiungere questi particolari:

Appena udito rumore e veduto penetrare i tre malandrini che erano tutti coperti di nero anche il volto come gli antichi famuli, la vecchia Raddi riuscì a levarsi dal letto e a scendere. Due malfattori le si precipitarono contro gettandola di nuovo sul letto e coprendola il capo di coperte; il più alto, teneva con una mano la bocca al vecchio Raddi che gliela morsicò.

In questo momento oltratta dal rumore di lotta entrò la serva e vide come tre fantasmi sopra i suoi padroni.

Cacciò un grido uno dei mascherati si volge e le fece segno di tacere.

La Bianchi fuggì terrorizzata, e il rumore che fece aprendo un cassettone mise sull'allarme i malandrini che fuggirono.

I due vecchi e la fantesca stettero quasi due ore, senza poter muoversi, nè parlare, tanto era il loro terrore.

Verso le tre, la Bianchi cominciò a riaversi e lanciò grida di soccorso.

Carabinieri che si trovavano sul campanile a 200 passi di distanza accorsero subito.

Tutta la notte pattuglie di militi batterono la campagna ma senza nessun risultato.

Nella mattina il povero Raddi potè riaversi e venne interrogato.

Egli non potè dare alcun chiarimento; sa solo che uno era più alto degli altri due; non parlarono mai, per cui non può dire se fossero del paese o forestieri. Elevò sospetti però su due persone una di Ceresetto, l'altra di Moruzzo. I carabinieri interrogarono e perquisirono dapprima quella di Moruzzo, ma senza alcun risultato. Non gli venne riscontrata ferita o traccia di morso alle mani, nè le vestaglie nere furono rintracciate.

Uguale esito ebbero le indagini praticate a Ceresetto.

Entrambi i sospettati riuscirono anche a provare che in quell'ora in cui presumibilmente era avvenuta l'aggressione essi si trovavano a dormire.

Le indagini intanto continuano attivissime, e sul luogo si è già portato il pretore di S. Daniele.

### CODROIPO

## Per il nuovo prestito

21 - B. — Alle ore 14.30 d'oggi, per iniziativa del Sindaco di Codroipo, ebbe luogo una riunione di sindaci del distretto e di rappresentanti di altri Enti allo scopo di discutere e deliberare sul mezzo più acconcio per indurre anche le persone meno abbienti a sottoscrivere al nuovo Prestito Nazionale. Sono intervenuti i sig.i co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi sindaco di Codroipo, dott. cav. Luigi Ballico assessore, Pio Moretti sindaco di Rivolto, Agostino Dorigo per il Comune di Varmo, Fabris Francesco per il Comune di Bertiolo dott. Micoli sindaco di Sedegliano, Cozzi sindaco di Camino di Codroipo, Loti Roberto presidente della Società operaia, don cav. Giovanni Faleschini, Coppo Ricevitore del Registro, e Xibilia agente delle Imposte, quali membri del Comitato di Assistenza Civile, Don Antonio Snaidero in rappresentanza del dott. Romano Arciprete di Codroipo. Alla riunione è intervenuto anche l'Onor. di Caporiacco deputato del Collegio. Il sindaco di Talmassons ha giustificato la sua assenza.

Dopo varia discussione sulla finalità del prestito e sulla necessità di infondere la fiducia anche fra la classe popolare a sottoscrivere al nuovo prestito che sarà quello che porterà alla pace vittoriosa contro ogni sorta di tirannide venne stabilito di tenere una conferenza domenica 4 Marzo p. v. alle ore 2 1/2 pom. a Codroipo in locale da destinarsi — appositi manifesti saranno diramati in tutti i Comuni del Circondario. Oratore sarà l'onor. di Caporiacco, spontaneamente offertosi.

Un recente caloroso appello agli «Italiani» dice: «Sottoscrivere al Prestito Nazionale significa non far mancare ai nostri combattenti buon vitto, buoni indumenti e copiose munizioni». «Se volete che i vostri figli, i vostri fratelli, i vostri sposi tornino presto dal *fronte*, con la pace vittoriosa, limitate i consumi necessari, abolite le spese non indispensabili e sottoscrivete al prestito».

«La pace vittoriosa restituirà i nostri cari al tranquillo lavoro delle officine e dei campi, imprimerà nuovo impulso alla produzione, apporterà col ribasso dei prezzi il benessere della popolazione». Chi investe il danaro nel Prestito Nazionale fa un ottimo affare e compie un dovere patriottico: Un ottimo affare, perchè presta al Governo, debitore che paga sempre e che non muore mai, ad un interesse superiore a quello di qualsiasi altro titolo di Stato; un dovere patriottico, perchè porta il proprio concorso alla vittoria della Nazione.

Queste considerazioni che saranno certamente svolte, con competenza di causa, dall'on. Deputato, non mancheranno di scuotere i più titubanti ed a deciderli a versare le loro grandi e piccole economie a favore del Prestito Nazionale.

Arrivederci dunque tutti alla conferenza del 4 marzo, abbia essa luogo per mancanza di locali liberi, in un cortile, o sul gragrato di Casa Moro, come era stato dapprima ventilato, o sotto le navate della Chiesa, come unanimamente sarebbe stato deliberato dai convenuti, salvo il consenso dell'Autorità ecclesiastica.

**Tribunale di guerra.**

*Udienza del 19.*

Per ragioni militari: Tucci Pellegrino, Miraldi Biagio, Lomieri Renato e Chillino Vincenzo, condannati il primo ed ultimo ad anni 3 e mesi 2 di reclusione militare; il secondo ad anni 2, il terzo ad anni 6.

Fagarazzi Pietro, per furto e danneggiamento ad anni 7, Morolin Luigi per furto, non luogo per inesistenza di reato; Mezzavilla Giuseppe, per ricettazione, non luogo per inesistenza di reati; Arienti Primo per truffa e furto qualificato ad anni 8 di reclusione ordinaria, previa degradazione.

**Cose della Banca Coop.** Nella recente Assemblea della locale Banca Cooperativa vennero deliberate le seguenti somme a favore degli Istituti di beneficenza: Al Comitato Patronato Civile L. 1500; Asilo Infantile 1000; Società Operaia 300; Patronato Scolastico 250; Cucina Economica 200; Congregazione di Carità 318.62. In tutto la cospicua somma di L. 3568.62.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Furto nel Santuario della Madonna di Rosa** — Ieri notte, ignoti, non si sa come, poterono penetrare nella Chiesa della Madonna di Rosa ed asportare 2 Cassettine delle elemosine con tutto il denaro che contenevano. Parrebbe che i ladri fossero ben a conoscenza del luogo e che con poca fatica abbiano ottenuto il loro intento. Da informazioni assunte si potè arguire che la porta non fosse stata chiusa con i catenacci interni.

Una delle Cassette fu trovata presso la campagna del sig. Giacomuzzi Angelo fu Osvaldo e l'altra in un fossato vicino, tutte e due a poca distanza del Santuario e precisamente per la strada che mette alla Ligugnana. Grazie al pronto intervento della nostra Benemerita, si potette già fissare qualche sospetto e quindi si vuole sperare che presto i mariuoli saranno scoperti. Il furto ascenderà a L. 200 circa.

### POZZUOLO DEL FRIULI

**La grande Lotteria** a favore dell'Assistenza Civile, del Patronato scolastico e dell'Asilo si aprirà domenica, 25 feb. alle ore 9 ant.

Alle ore 11 presso l'Asilo seguirà una solenne cerimonia: l'inaugurazione d'una magnifica bandiera, ottenuta col ricavato delle offerte dei bambini, e verrà assegnata alle scuole elementari ed al Patronato Scolastico. Interverranno le autorità del Comune, gli Insegnanti e tutta la scolaresca e diverse altre personalità. Gli alunni delle scuole insieme coi bambini dell'Asilo canteranno degli Inni patriottici.

Nel pomeriggio durante lo svolgersi della Pesca avremo uno scelto concerto bandistico.

Diamo un altro elenco di offerte in danaro: Somma precedente L. 1615.23; Nardone sig. Andrea L. 7, Del Pup Domenico 5, De Gloria Lucio 10, N. N. 1.30, Canciani Filomena 20, Gaetano Berti 5, Stanzani sig. Nerio 10, Drigani Costantino 1.50, Drigani Antonio 10, Menazzi Aurelio 4 Fam. Zamparini 10, Piani Carlo 1.50, Conti Pio 10, Menazzi cav. Giuseppe 30.

Consta che a Carpeneto si sta raccogliendo molte offerte.

### FONTANAFREDDA

**Oltraggia la ronda.** — Ieri fu arrestato certo della Flora Paolo.

Incontrando per istrada la ronda militare composta dal sergente Angelo Gatti e dal soldato None Francesco, si dava a insultarli con epiteti triviali.

### PALMANOVA

**I furti in ferrovia.** — Ignoti ladri dopo aver spiombato un carro merci in stazione rubarono in danno di Luigi Caucon 48 chilogrammi di formaggio del valore di lire 170, e una damigiana di vino per altre 160 lire.

### BAGNARIA ARSA

**Orribile disgrazia**

**ucciso da una bomba**

Sono le solite imprudenze. Il bambino Angelo Todolo trovata un bomba nel tascapane di un ufficiale ospite della famiglia la portava in granaio per trastullarsi: L'ordegno scoppiava fragorosamente in mano al bambino che restava morto sul colpo.

Immaginarsi lo strazio della madre che accorsa allo scoppio e alle straziante grida della sua creatura.



### TEATRO MINERVA

**Spettacolo cinematografico**

*Un dramma dell'ambizione* è il titolo dell'importante film che soltanto domani sarà rappresentata Film drammaticissima dall'azioni serrata dapidissimamente questo lavoro ha una ricca ed artistica messa in iscena e ottimi interpreti. Domani nuovo programma e lunedì prima dell'attesa «Cavalleria rusticana».

### TEATRO SOCIALE

**Nuovo cine**

Programma per venerdì 23 sabato 24 e domenica 25 febbraio si rappresenterà «L'amor tuo mi redime.» Forte dramma avventuroso passionante in 5 parti. Grande interpretazione di Leda Gys e Mario Bonnard.

## Notizie della notte

— Il governo svedese ordina all'incaricato di affari a Berlino di protestare presso il governo tedesco contro il siluramento del vapore svedese «Waering» e dei nostri velieri svedesi «Hugo» e «Hamilton» da parte di sottomarini tedeschi a nord della Gran Bretagna, riservandosi di reclamare la indennità.

— I comunicati nemici segnalano azioni sparse e scaramuccie sul fronte orientale. Su quello occidentale, i tedeschi ammettono la rigorosa spinta inglese, di cui il telegramma Stefani pubblicato nella Patria di ieri

— Alla camera ungherese, il deputato dell'opposizione Hollo, ha dichiarato che la guerra è stata suscitata dalle brame della Germania. Propone una commissione parlamentare la quale dovrebbe avere uno scambio confidenziale di idee sulle condizioni della pace.

Tisza replica dicendo che Hollo fa il gioco dei nemici se accusa la Germania di aver provocato la guerra. La Germania fu trascinata. Circa la pace egli non crede sia possibile se qualche nazione rimane smembrata.

Hollo ritira la sua accusa alla Germania, ma i deputati dell'opposizione abbandonarono l'aula indignati.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI» 195

PARTE SECONDA

# Il segretario del Re

**(Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO)**

— Oh, comprendo, sire, che dobbiate esserne infastidito!.. siete circondato da persone, che, se non vi ponete riparo finiranno per uccidervi.

— Uccidermi?!.

— Di noia, sire.

— Ebbene, giacchè ora per buona sorte non ho tali persone a me d'intorno, e poichè sono qui venuto coll'intenzione di distrarmi, volete che ci poniamo all'opera?

— E se lo pensassi che questo non è lo scopo della vostra visita, maestà?

— Ve lo proverei.

— In qual modo?

— Lo vedrete. Fate chiamare Santoyo.

La principessa chiamò donna Beatrice, che si presentò sulla soglia.

— Dite al signor Santoyo di venir qui.

La dama disparve, e poco dopo entrò il cameriere, portando una cassetta coperta da un pannolino.

— Deponete sul tavolo e vuotate quelle coppe, Santoyo — disse il re.

Il cuore della principessa palpitò con violenza.

— Dove debbo versare questo vino, sire? — domandò Santoyo.

— Gettatelo dalla finestra — suggerì donna Anna, estremamente pallida.

Santoyo aprì le invetriate, e vuotò una coppa dopo l'altra; la principessa non ebbe il coraggio di osservarlo.

— Vostra Maestà si servirà di questo? disse Santoyo deponendole in guisa che quella destinata al re venne a restare al posto della principessa.

— No, no — disse quest'ultima. — Favorite di deporre quelle coppe sulla credenza; ci serviremo di bicchieri di cristallo di Venezia.

— Devo servirvi, sire?

— No, sturate soltanto quelle bottiglie, ed attendete i miei ordini.

Santoyo eseguì e si ritirò.

— Siete ora convinta che io venivo unicamente per distrarmi in vostra compagnia?

— E come mai?..

— I Lorena mi hanno inviato un centinaio di cassette di vino di Cipro.

— Ebbene?

— Voi conoscete la mia abitudine di annacquare il vino?..

— Sì, sire.

— Ebbene, nel vedere un liquore sì raro fra noi, mi corse alla mente il desiderio di non assaggiarlo se con voi, e dissi fra me: «Io sono orribilmente malanconico; andiamo dunque a vedere la principessa. Berrò del vino puro, mi distrarrò un poco e passerò una serata deliziosa.» Dubitate ancora?

— No: mi sarebbe più possibile, e confesso che la vostra galanteria mi ha gradevolmente sorpresa.

# Cronaca Cittadina

## Sottoscriz. al nuovo Prestito Naz Consolidato 5 0|0

Dalle notizie assunte presso la Sede locale della Banca d'Italia apprendiamo con vivo compiacimento che la sottoscrizione procede in modo veramente confortante.

Ogni giorno che passa porta un notevole aumento della somma complessiva, e se, come è da ritenersi l'afflusso giornaliero delle adesioni continuerà nella medesima proporzioni, avremo la gioia di constatare, al termine della operazione, un contributo di sottoscrizioni che tornerà ad onore e vanto della nostra città e della nostra provincia.

Il termine della sottoscrizione è stato prorogato, con decreto del 20 corrente, a tutto il 10 marzo prossimo, ed è molto bene che si sia accordato un simile prolungamento alla durata della operazione. Avranno modo così anche coloro i cui nomi non figurano ancora negli elenchi — elenchi d'onore — dei partecipanti alla sottoscrizione di raccogliere o procurarsi le somme necessarie per seguire il lodevole esempio dei più solleciti e di non restare assenti là dove li chiama il dovere di buoni cittadini e il tornaconto di buoni amministratori.

Nei prossimi giorni l'azione dei Comitati, il fervore della propaganda, le sollecitazioni, le premure, potranno maggiormente espandersi e dare quegli ottimi frutti che è lecito attendersi e che sarà giusto premio a tanta intensità di opera.

I capitalisti, i possidenti, diano, diano, diano! Lo possono e lo debbono. I commercianti, gl'industriali, tutti coloro che si sono tenuti indietro per il timore di esporsi a tassazioni del fisco (timori in ogni modo infondati data la segretezza che circonda siffatte sottoscrizioni) lascino ogni dubbio: S. E. il Ministro delle finanze, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli a tale proposito, ha dato *formale assicurazione* «che delle sottoscrizioni al nuovo Prestito consolidato 5 0|0 nessun calcolo sarà tenuto nei prossimi accertamenti per la imposta sui sovraprofitti, nonchè per l'imposta di Ricchezza Mobile. Non occorre certo far rilevare il valore di siffatta dichiarazione.

Con decreto del giorno 20, oltre a stabilire la proroga della sottoscrizione pubblica, il Governo ha provveduto a variare, di conseguenza, i prezzi di conguaglio dei Buoni del Tesoro pluriennali e le valutazioni delle monete d'oro che saranno date in versamento per la sottoscrizione. Le variazioni sono tutte a favore dei sottoscrittori, e così quando non bastassero le ragioni d'indole morale, quando non bastasse il sentimento di patriottismo, le condizioni sempre più allettatrici della operazione devono consigliare tutti, tutti, tutti a dare il più largo contributo al successo del Prestito. E' il Prestito della vittoria; è il Prestito che ci darà la realizzazione delle nostre aspirazioni e l'auspicata pace. Nessuno dimentichi che il suo contributo costituisce una piccola pietra del grande edificio!

## Le licenze agricole

Ieri, la Commissione Provinciale di Agricoltura prese in esame le nuove disposizioni sulla concessione di militari per il lavoro agricolo, e nominò la Sottocommissione incaricata delle mansioni volute dalle norme Ministeriali.

Vista l'urgenza di compilare un primo elenco di militari rinviabili, appartenenti alle truppe mobilitate delle classi 1876 a 1881, il R. Prefetto (che presiedeva la seduta della Commissione) ha inviato ai Sindaci dei comuni più agricoli un telegramma chiedente, entro il 27 corr. la segnalazione dei casi più meritevoli di essere presi in considerazione, di famiglie agricole rimaste assolutamente prive di uomini, coltivanti almeno cinque ettari di terreno, con indicazione del militare (nome, cognome, arma, corpo, reparto, servizio, cui appartiene) che urgerebbe riavere in famiglia per i 30 giorni stabiliti dalla circolare del Ministero della Guerra. I sindaci sono invitati a segnalare ciascuno non più di quattro casi, evitando anche che riguardino militari i quali abbiano fruito della licenza invernale. Tutto ciò riflette un primo invio di soldati mobilitati, al quale altri seguiranno nei due mesi venturi.

Per i militari non mobilitati (classi 1874 a 1877 o inabili alle fatiche di guerra delle classi fino al 1897), le domande, indipendentemente da quanto sopra, saranno raccolte dai Sindaci e trasmesse mano mano alla Commissione Provinciale di Agricoltura, come dispone la parte prima della circolare del Ministero della Guerra.

### Le conferenze di guerra

Ieri sera alle 7, seguì la conferenza al palazzo Bartolini. Parlava il prof. Maurizio Mignon, dell'Università di Lione.

Il tema «l'Ideale Latino» fu dal valente oratore svolto con acutezza di pensiero ed eleganza di forma. Mediante un fine studio critico sia della vita che della letteratura, di tutte le manifestazioni in genere delle due razze la latina e la tedesca il prof. Mignon riuscì a far comprendere la profonda disuguaglianza fra i due diversi popoli e la superiorità della razza latina.

La conferenza fu applauditissima.

### Assistenza Civile

**A mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 6010.45 |
| Cav. Della Marina p. febbraio | 30.— |
| Famiglia Turco in morte di Ilario Picottini | 4.— |
| Colonnello Basta in morte di co. E. di Montegnacco di Tarcento | 5.— |
| In morte co. Beria di Sale: dott. Urbano Capsoni e consorte | 5.— |
| Ing. Marcotti Raimondo | 5.— |
| Gli amici Salvo e di Sbruglio | 30.— |
| Girolamo Barbaro | 5.— |
| Gli operai del Forno Municipale in morte di Faruglio Valentino | 20.— |
| Bice e Giovanni Comelli Moro in morte di Aldo Martina | 10.— |
| Totale | L. 6130.45 |

### Croce Rossa

**A mezzo della Patria**

| | |
|---|---|
| Somma precedente | 1776.20 |
| Attilio e Augusto Cesatuini in morte di T. Pellarini Sartogo | 5.— |
| Famiglia Fanna in morte co. Beria di Sale | 2.— |
| Co. Maria de Puppi Freschi in morte dell'amatissimo cugino Gino Giacomelli, si iscrive socia perpetua | 100.— |
| co. Carlotta Freschi Foligno per iscriversi socia perpetua | 100.— |
| Danilo Tomaselli in morte co. Beria di Sale | 10.— |
| Famig. Ferrandini in morte di Santina Pellis di Ciconicco | 10.— |
| Ciriano Comelli in morte di Gino Giacomelli | 5.— |
| Girolamo Barbaro in morte co. Beria di Sale | 5.— |
| Famiglia Bon, in morte di Casselli Paolo, suo direttore di negozio in sostituzione di corona | 30.— |
| Giuliano del Mestre in morte di Oreste Conti | 2.— |
| Nino Asquini di San Daniele in morte dello stesso | 5.— |
| Totale | L. 2050.20 |

* * *

Nelle offerte pubblicate ieri, incorremmo in un errore: geom. D'Orlandi Pietro e famiglia hanno offerto L. 100 per iscrivere socio perpetuo *Silvio Toso*, e non Moro.

### Beneficenza varia

**A mezzo della Patria**

A rifugio Bimbe abbandonate in morte di Gino Giacomelli Luigi e Marzia Frangipane 10.

All'infanzia abbandonata Anna Bearzi de Toni in morte del bambino Aldo Martina di Chiusaforte 5.

Per iscrivere nel libro d'oro della Dante Alighieri Gino Giacomelli: De Pitosto Antonio L. 10, Morelli de Rossi cav. G. 10, Fanna Antonio e famiglia 10, cav. Giuseppe e Carolina Murero 10. Ai profughi, Luigi e Marzia Frangipane L. 10, in morte del co. Beria di Sale.

All'istituto Maria Bambina in morte di Gino Giacomelli, Linda Salvo e Paolina di Sbruglio 10. Ai prigionieri di guerra in morte del co. Beria co Antonio e Gabriella Beretta L. 10. Ai feriti in transito in morte co. Beria di sale, dott. com. Domenico Rubini e consorte L. 15.

**Beneficenza**. — Al Rifugio Bimbe Abbandonate il co. e co. Di Colloredo Mels offrono lire 20 in morte del sig. Gino Giacomelli.

Per onorare l'onomastico della Presidente il co comm. Ronchi offre l. 10.

**Alle Scuole professionali di Udine**, — La signora Elisa e il dott. Ugo Chiaruttini in morte del compianto Gino Giacomelli, versarono lire 10.

**500 contravvenzioni**. — Continuano a fioccare le contravvenzioni per bando Cadorna sui passaporti e sulla luce. Ieri furono denunziati: Noemi Nicoloso, Luigi Seffino, Romanutti Scolastica, Leonardo Zamparo, Guerino Russo, Lino Pagani, Giuseppe Pisna, Gualtieri Merope, Rossi Pozzi, Morgori Teresa, Toffolo Ester, Peressutti Noemi, Castellani Livia.

Il nostro pretore del primo mandamento aveva avuto a tutto ieri dal primo gennaio ben 500 denunzie di contravvenzioni una media di dieci al giorno.

### La voce degli altri

Riceviamo, e trovandola di interesse comune, la pubblichiamo:

*Preg. sig. Direttore,*

Mi rivolgo a la sua quotidiana opera spiegata per il bene dei cittadini e per la difesa degli interessi privati, perchè si renda interprete presso le autorità comunali di un desiderato degli abitanti di via Paolo Sarpi.

Un arteria di gran transito, che unisce il mercato di Piazza S. Giacomo con via Gemona e Mazzini, attraversata continuamente da carri, camions, per le provvigioni e forniture, è trascurata per il servizio d'inaffiamento che, si svolge regolarmente nelle altre Vie di Udine.

Tutti possono riconoscere il danno che arreca questa omissione, specie, nella stagione primaverile che s'avanza, ai negozi e alle abitazioni, e serbatoi di polvere sollevata dai veicoli che per detta via incessantemente transitano.

*Segue la firma*

# ULTIMA ORA

## L'ostinazione tedesca nel bravare tutto il mondo

ZURIGO, 23. Si ha da Berlino: Reichstag. Aperta la seduta, il presidente dice: Essendo stata respinta la loro offerta di pace, la Germania e i suoi alleati impugnarono l'arma che vogliono adoperare senza restrizione e che non lascieranno, finchè non sia stato raggiunto lo scopo di questa lotta, in difesa della loro indipendenza e della loro libertà. Il presidente rivolge un saluto all'esercito tedesco e agli eserciti alleati e alla flotta. Con tutti essi e con gli impareggiabili sottomarini (egli dice) il popolo desidera, nonostante tutte le difficoltà di lavorare per l'imperatore e per l'impero, per la libertà e l'indipendenza del paese.

Il Reichstag si occupa quindi di argomenti di poca importanza, che si trovavano all'ordine del giorno. Stef.

## L'Inghilterra onora i valorosi della marina italiana

VENEZIA, 22. Alle ore 15, nel recinto dell'esposizione ai giardini pubblici alla presenza delle autorità civili e militari e di numeroso pubblico l'ammiraglio inglese sir Riccardo Peere, arrivato stamane, ha consegnato, a nome del governo inglese, le decorazioni al valore decretate dal governo britannico ad ufficiali sotto ufficiali e marinai italiani che si distinsero per azioni eroiche contro i comuni nemici. E stata decorata anche la contessina di Valmarana suora della Croce Rossa per le sue opere di commovente pietà.

Ha parlato l'ammiraglio Cito, al quale ha risposto l'ammiraglio Peere inneggiando alla grandezza d'Italia.

Durante la cerimonia, la musica militare ha alternato il suono degli inni inglesi ed italiano. (Stef.)

## La guerra dei pirati

PARIGI, 23. Una lista di navi affondate comunicata iersera comprende le seguenti: Princessa Alberta, vapore inglese di 1586 tonnellate; Manningham (ex Inchmasse) vapore svedese di 1884 tonnellate; Techwyn, veliero inglese di 133 tonnellate, tutti affondati il 21 corr. (Stef.)

## L'ultimo comunicato francese

PARIGI, 23. Il comunicato ufficiale di questa notte, ore 23 dice: In Belgio, ieri, nel pomeriggio, pattuglie tedesche che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee presso il Roode Port (a nordest di Nieuport), furono disperse dai nostri fuochi. Il nemico subì perdite. Lotta di artiglieria abbastanza viva sulla riva destra della Mosa nel settore della Cote du Poivre, Ovunque altrove niente da segnalare. (Stef).

## Comunicato inglese

LONDRA 23. — Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Stamane di buon ora, a est di Vermelles e a sud di Neuve Chapelle respingemmo con successo incursioni tentate dai tedeschi. Infliggemmo loro numerose perdite e facemmo prigionieri. Attività ordinaria di artiglieria continuò, in talune parti anche più intensa, a nord della Somme a sud di Ypres. (Stef)

## Nel settore di Salonicco.

PARIGI 23 — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in oriente dice: Attività di artiglieria su tutto il fronte.

Azioni di battuglie presso Serres, sul fronte di Makakowo. Una incursione effettuata su Brest, presso il lago di Doiran, ci permise di fare prigionieri. Due contrattacchi nemici nello stesso punto furono respinti.

I nostri aviatori furono attivissimi, impegnando parecchi combattimenti favorevolmente riusciti, effettuarono con successo bombardamenti contro colonne nemiche presso Serres e su Melnik. Stef

*Domenico Del Bianco gerente responsabile*